

Ogni travaglio di parto è unico...

La percezione e soprattutto la tolleranza al dolore sono estremamente variabili da persona a persona. Alcune donne sono gratificate e confermano la propria competenza se vivono il travaglio ed il parto al riparo da ogni intervento medico mentre per altre il dolore o la paura del dolore possono rappresentare un evento fortemente negativo che impedisce di vivere la nascita del bambino in modo sereno. Alleviare o togliere il dolore nel travaglio di parto può contribuire non solo a migliorare la qualità di vita della futura mamma, ma può anche ridurre gli effetti che il dolore stesso provoca sulla madre e sul bimbo.

Che cos'è il Parto Indolore?

La parola "analgesia" deriva dal greco e vuol dire "senza dolore". Con il termine di "partoanalgesia" o "parto indolore" intendiamo quindi un trattamento medico che permette di partorire in modo naturale evitando o riducendo al massimo il dolore. Da sempre si è cercato in svariati modi di combattere il dolore del parto: gli antichi egizi ricorrevano a riti magici e amuleti, i greci e i romani utilizzavano infusi di erbe ed in Inghilterra, nel 1853, la Regina Vittoria in occasione della nascita del Principe Leopoldo, fu sottoposta ad anestesia con cloroformio. Attualmente tra le varie tecniche sperimentate fino ad oggi, quella più efficace e sicura risulta essere la tecnica di anestesia usata per milioni di interventi chirurgici e da oltre 50 anni anche per il travaglio del parto: l'Analgesia Peridurale.

Partoanalgesia Peridurale

La partoanalgesia peridurale provoca la perdita di sensibilità nelle zone inferiori del corpo lasciando la futura mamma libera di muoversi, di sedersi e di collaborare con le ostetriche. L'anestesia peridurale viene somministrata a livello lombare in un piccolo spazio (chiamato peridurale o epidurale) al di sotto del punto dove termina il midollo spinale.

Cara futura mamma ti chiederanno di sederti o sdraiarti sul fianco con la schiena curvata e di restare così finché la procedura non sarà completata. L'ostetrica o un infermiere aiuterà l'anestesista nella procedura e ti sarà vicino per mantenere la posizione adeguata. Disinfettata la parte inferiore della schiena sentirai una piccola puntura di anestesia locale, avvertirai poi una pressione mentre viene posizionato un sottile tubicino (il cateterino peridurale), che viene poi fissato sterilmente con dei cerotti. Terminata la procedura potrai muoverti, ma non ancora camminare. Piccole dosi di farmaco verranno somministrate attraverso il cateterino per alleviare il disagio del dolore da travaglio con effetto a distanza di 10-20 minuti; potrai percepire comunque le contrazioni e sentire le visite mediche mentre il travaglio procede. Ottenuto il sollievo dal dolore potrai anche camminare e muoverti liberamente. Se fosse necessario fare il taglio cesareo, la stessa tecnica può essere utilizzata per l'anestesia vera e propria. Ogni travaglio di parto è unico...

La percezione e soprattutto la tolleranza al dolore sono estremamente variabili da persona a persona. Alcune donne sono gratificate e confermano la propria competenza se vivono il travaglio ed il parto al riparo da ogni intervento medico mentre per altre il dolore o la paura del dolore possono rappresentare un evento fortemente negativo che impedisce di vivere la nascita del bambino in modo sereno. Alleviare o togliere il dolore nel travaglio di parto può contribuire non solo a migliorare la qualità di vita della futura mamma, ma può anche ridurre gli effetti che il dolore stesso provoca sulla madre e sul bimbo.

VANTAGGI

La futura mamma rimane sveglia e rilassata per tutta la durata del travaglio e ciò le consente di apprezzare l'esperienza del parto:

- togliere il dolore durante la contrazione uterina permette alla futura mamma di mantenere una respirazione, una pressione arteriosa e una frequenza cardiaca più vicine ai valori normali migliorando l'ossigenazione fetale attraverso il circolo feto-placentare;
- con la partoanalgesia peridurale si ottiene sollievo dal dolore senza somministrare farmaci endovenosi o per via orale alla mamma che possano poi attraversare la placenta, viene così tolto il dolore preservando il benessere fetale;
- se si rende necessario ricorre a un taglio cesareo, il cateterino peridurale può essere utilizzato per aumentare l'analgesia o produrre un'anestesia.

SVANTAGGI

Nel nostro ospedale la partoanalgesia è utilizzata dal 1997 e gli svantaggi sono ben pochi:

- all'inizio della procedura si applica oltre al consueto monitoraggio, una fleboclisi al braccio della futura mamma in modo da essere in condizione di massima sicurezza;
- potrebbe essere necessario l'utilizzo di farmaci stimolanti la contrattilità dell'utero;
- complicanze maggiori (CEFALEA, PARESTESIE, EMATOMA, ed altre) sono descritte in una percentuale minima di casi e dettagliatamente spiegate nel CONSENSO INFORMATO. Nel caso di complicanze sarà cura del medico anestesista adottare le corrette misure e i protocolli medici atti a risolvere la sintomatologia riportata.



Le cinque domande più frequenti ...

- **È PERICOLOSO SOTTOPORSI AL PARTO INDOLORE?**

L'analgesia peridurale è ormai una pratica comune in tutti i paesi sviluppati, per cui i rischi sono molto ridotti. Per ulteriori dettagli la futura mamma può discuterne con l'anestesista, con il ginecologo e con l'ostetrica nel corso della visita anestesiológica.

- **QUANDO VIENE MESSO IL CATETERINO PERIDURALE?**

Generalmente durante la prima fase quando il travaglio è ben avviato. La donna ne discuterà con l'anestesista, con l'ostetrica e con il ginecologo.

- **FA MALE?**

Il posizionamento avviene in anestesia locale. Quando l'anestesista inietta l'anestetico locale sulla cute si sente una piccola puntura seguita da una sensazione di lieve bruciore.

- **FUNZIONA SEMPRE?**

Le statistiche riportano una percentuale di successo superiore al 90%.

- **QUANDO È MEGLIO NON FARLO?**

Il parto indolore non può essere utilizzato in presenza di disturbi della coagulazione del sangue e dell'assunzione di farmaci che facilitano il sanguinamento (anticoagulanti, antiaggreganti), se sono presenti infezioni localizzate sulla schiena o generalizzate, se ci sono alcune patologie della colonna vertebrale o rare patologie muscolari. Ovviamente esistono anche casi particolari che andranno discussi specificamente con l'anestesista nel corso della visita anestesiológica.

- **POTRO' ALLATTARE?**

I farmaci utilizzati vengono rapidamente eliminati permettendo l'allattamento.



Cara futura mamma, se deciderai di partorire senza dolore sappi che... intorno alla 37ª settimana di gravidanza dovrai sottoporerti alla visita con l'anestesista che valuta le condizioni cliniche, gli esami necessari, darà quindi l'autorizzazione alla procedura e ti farà firmare il consenso informato..

La firma del consenso informato è necessaria per poter eseguire il parto indolore, viceversa l'aver firmato il consenso non comporta alcun obbligo per la paziente che può tranquillamente riservarsi la facoltà di decidere anche in un secondo momento se sottoporsi o meno al parto indolore.

Per prenotare la visita con l'anestesista:

Ospedale di San Donà di Piave: segreteria di Terapia Antalgica situata al primo piano dell'Ospedale, raggiungibile seguendo il percorso n° 2, o telefonando al 0421.227496 dalle 11.00 alle 13.00 tutti i giorni escluso sabato e domenica.

Ospedale di Portogruaro: segreteria di Anestesia, situata al primo piano dell'Ospedale, o telefonando al 0421.764737 dalle 11.00 alle 13.00 tutti i giorni escluso sabato e domenica.

Sono necessari:

- Tutti gli esami ematochimici in tuo possesso e tutte le documentazioni cliniche che riguardano sia l'attuale gravidanza e eventuali patologie precedenti
- Indispensabili sono EMOCROMO, PT, PTT (non superiori a un mese)
- La visita e la successiva partoanalgesia vengono erogate gratuitamente e senza necessità di impegnativa medica.

Revisione n.3 Agosto 2024

REGIONE DEL VENETO



ULSS4
VENETO ORIENTALE

U.O.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE
Direttore: Dott.ssa Elena Momesso
In collaborazione con
U.O.C. OSTETRICIA E GINECOLOGIA



L'analgesia Peridurale per il Travaglio di Parto

Brochure informativa per le partorienti